

«Pieno sostegno come uomo e come medico»

## Eutanasia, Veronesi d'accordo con i Radicali

**ROMA.** Lo spot sull'eutanasia di nuovo in onda sul servizio pubblico. È stavolta Radio 1 a trasmettere, per la seconda volta in un canale Rai nazionale, i 36 secondi di messaggio in favore della «dolce morte», prodotto in Australia e tradotto in italiano dai Radicali e dall'associazione Luca Coscioni, che ancora una volta «approfittano» dello spazio autogestito «Dieci minuti di...» per promuovere la battaglia per la legalizzazione dell'eutanasia.

Una battaglia che incassa «il pieno sostegno, come uomo e come medico» di Umberto Veronesi, mentre il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, chiede che la commissione di Vigilanza della Rai «si ponga il problema» di uno spot che pubblicizza «un contenuto contro la legge», anche se «in uno spazio autogestito».

Veronesi in una lettera ai Radicali spiega di «credere molto» al valore «della libertà individuale, nel momento del distacco, come in malattia». Veronesi si dice convinto che «l'impegno unanime di scienza, diritto ed etica contribuirà positivamente alla sensibilizzazione dei diritti, alla qualità dell'esistenza e alla scelta libera e consapevole» di fronte al tema della fine vita. E ricorda di «combattere da sempre il dolore inutile» e «l'ostinazione terapeutica che porta a volere mantenere in vita un paziente ad ogni costo».

Intanto, il senatore del Pd Ignazio Marino sollecita l'arrivo in Aula alla Camera della legge sul testamento biologico, augurandosi di riuscire a fare approvare un testo meno «oscurantista, che priva i cittadini della libertà di scelta». ◀

